



Percorsi di accompagnamento
e inclusione sociale



**Cinque anni di percorsi e progettazioni
per l'inclusione sociale e lavorativa**

**Costruire un futuro dove
le differenze non siano solo accettate,
ma celebrate come una ricchezza condivisa.**





Qualche parola di benvenuto!



Pàis nasce da una scommessa, ma soprattutto con un sogno.

La scommessa?

Fondare un'associazione che potesse sopravvivere navigando le tempestose acque del mondo del terzo settore - che lascia sempre meno spazio alle piccole realtà - per sostenere le fasce di popolazione più deboli, dare voce a chi rimane inascoltato, dare visibilità a chi è marginalizzato. Una piccola associazione che mettesse al centro del proprio lavoro la persona e la relazione con essa, che basasse l'efficacia del proprio intervento sulla qualità del rapporto di fiducia. Che provasse, nella limitatezza delle proprie forze e con gli strumenti a propria disposizione, ad alleggerire le "teste piene" di preoccupazioni delle persone che tutti i giorni ci troviamo davanti. Il nostro mondo vuole convincerci che chi esprime difficoltà è responsabile delle proprie sventure, che non si è impegnato abbastanza: noi ci opponiamo a questa visione e lavoriamo, tutti i giorni, per restituire opportunità a chi non le ha mai avute.

Il sogno?

Costruire un luogo orizzontale, nel quale tutti possano partecipare al processo decisionale, plasmando l'organizzazione a propria immagine e somiglianza, lasciando una traccia del proprio passaggio. Un luogo dove ognuno possa mettere in gioco le proprie passioni e inclinazioni. Un ambiente di lavoro che unisca professionalità e calore, lontano dalla freddezza e dalla sterilità tipica degli uffici. Un luogo di scambio e di relazione professionale ma anche personale, in cui ognuno si senta libero dalle maschere che spesso indossiamo prima di varcare la soglia del posto di lavoro. Un luogo che promuova il benessere dei beneficiari dei progetti, di noi lavoratori, dei volontari e di tutte le persone che lo attraversano - che vengano per assistere a un concerto, partecipare a una lezione di yoga o danza, o semplicemente prendere un libro in prestito.



**La scommessa è stata vinta, almeno fino ad ora.
Il sogno si sta costruendo, un mattoncino dopo l'altro.**

Non è stato facile né mai lo sarà, ma le sfide non lo sono mai. L'impegno e il tempo che ognuno e ognuna di noi ha investito, in quantità diverse e secondo le proprie possibilità, sono stati significativi. Mantenere una realtà di questo tipo non è facile, la sua struttura è fragile e ogni scossone richiede, con pazienza e fiducia, di trovare una nuova posizione di equilibrio. Lavorare "per progetti" significa convivere con l'incertezza continua del futuro. Le questioni relative alla liquidità di denaro, al credito bancario e ai tempi di pagamento dei progetti, complesse per ogni organizzazione, lo sono all'ennesima potenza per una piccola realtà. Ma per ora si continua a navigare, con il vento in poppa, seguendo la rotta delle nostre convinzioni.

Non dimentichiamoci inoltre come questo lavoro sia un atto politico. La scelta di mettere il proprio tempo e le proprie energie, fisiche ed emotive, al servizio della collettività e di chi esprime un bisogno, piuttosto che al servizio del profit e del suo guadagno, la scelta di lavorare in un settore che promuove ricchezza sociale, piuttosto che materiale, è e sarà per sempre un atto politico. Nel momento storico che stiamo vivendo, nel quale nubi nere incombono nuovamente sull'Europa e sul nostro paese, questa scelta si fa ancora più radicale e necessaria. Tendere una mano piuttosto che chiuderla a pugno, opporre la solidarietà alla chiusura e alla diffidenza, diventa oggi un gesto di opposizione nei confronti di un sistema che reprime ed esaspera le differenze, affermando che diverso è sbagliato.

Per noi la differenza è una ricchezza e va valorizzata: interfacciarsi con la diversità, con l'alterità, significa confrontarsi con sé stessi, porsi delle domande, andare a scavare fin nel profondo del proprio animo per rendersi conto che, in fondo, per quanto diversi siamo tutti legati dalla nostra comune umanità.





Questi primi cinque anni

País fin dai suoi primi passi, forte della precedente esperienza dei suoi fondatori, si è occupata di percorsi di orientamento e inserimento lavorativo dedicati a persone migranti particolarmente fragili e quindi a maggior rischio di esclusione: persone presenti sul territorio già da molti anni, ma il cui percorso di inclusione sociale, economica e lavorativa, per i motivi più disparati, non è decollato.

Il lavoro rappresenta sicuramente uno dei più efficaci vettori di inclusione: lungi dall'essere solamente una fonte di reddito è luogo di realizzazione personale e professionale, di scambio e relazioni sociali, di acquisizione di indipendenza e autonomia, permette di avere prospettive e di progettare il proprio futuro, di partecipare pienamente alla vita sociale. In quest'ottica i progetti che prevedono l'inserimento in tirocinio formativo per le persone più fragili (possibile in quanto accreditati all'albo nazionale di anpal servizi come ente promotore), rappresentano un'occasione di inclusione e una opportunità di uscita da percorsi di marginalità. Parallelamente, le persone con competenze più spendibili possono usufruire dello sportello lavoro che in modo attivo e partecipato favorisce la ricerca di un'occupazione.

Nel luglio 2019, a pochi mesi dalla fondazione dell'associazione nasce il progetto OLMO, (orientamento lavoro Moi) sostenuto da Compagnia di San

Paolo nell'ambito del progetto MOI, all'interno del quale erano previste azioni di reinserimento abitativo, lavorativo e sociale per le persone che vivevano nelle ex palazzine olimpiche. Il progetto OLMO, nelle sue tre edizioni, ha curato e realizzato l'orientamento e l'inserimento lavorativo di circa 60 beneficiari. Le successive progettazioni, realizzate nell'ambito del Piano di inclusione sociale della città di Torino - area 2, sono proseguite sulla linea tracciata dalle progettazioni di Olmo con attività di orientamento





e inserimento lavorativo per persone fragili. A seguito della pandemia covid ed il conseguente peggioramento delle condizioni socio economiche delle fasce più deboli della popolazione, con le progettazioni avviate con il React-Eu e il Piano di Inclusione sociale - area 2 abbiamo iniziato a sviluppare azioni più ampie di accompagnamento sociale, di empowerment e di sostegno anche economico ai nuclei familiari, con particolare attenzione a quelli monogenitoriali.

In questo mutato scenario è apparso ancor più chiaro come il lavoro sia spesso punto di arrivo e non di partenza.

Per lavorare infatti, è necessario che ci siano alcune precondizioni: avere una casa, il nido per i bambini più piccoli, una situazione documentale stabile e una dimensione di minima serenità che permetta di concentrarsi sulla costruzione della propria professionalità.

Progettazioni più complesse, quali il progetto Reactivi e il progetto Tela hanno

potuto sostenere le persone in un ampio spettro di bisogni proprio nell'ottica di costruire quella dimensione di serenità e stabilità dalla quale partire per poter cominciare il proprio progetto di vita e di autonomia. Questo ha portato con sé la necessità di approfondire il bagaglio di competenze in nostro possesso e gli strumenti della nostra "cassetta degli attrezzi", con l'obiettivo di poter dare le migliori risposte possibili alle difficoltà che tutti i giorni i beneficiari dei progetti ci portano.



I nostri progetti di inclusione...in breve

2019

- **OLMO** - Compagnia di San Paolo

2020

- **ABITARE IL CAMBIAMENTO** - in partnership con la Cooperativa Atypica - Compagnia di San Paolo
- **OLMO 2** - Compagnia di San Paolo
- **Per.La.** (Percorsi Lavoro) - P.I.S. Città di Torino - AREA 2

2021

- **STARCI** - in partnership con l'Associazione Formazione 80 - P.I.S. Città di Torino - AREA 2

2022

- **OLMO 3** - Compagnia di San Paolo
- **PASSI** - in partnership con la Cooperativa Atypica - P.I.S. Città di Torino - AREA 2
- **Per.La. 2** - P.I.S. Città di Torino - AREA 2
- **REATTIVI** - Città di Torino - REACT- Eu
- **Risorse Integrate per un Futuro di Cambiamento** - in partnership con l'Impresa Sociale Altrimodi - P.I.S. Città di Torino - AREA 2

2023

- **TELA** - P.I.S. Città di Torino - AREA 2
- **FILO** - Fondazione Azimut
- **Sportello Pais** - Fondo di Beneficenza Intesa Sanpaolo
- **Ca.S.A.** - in partnership con la Cooperativa Atypica - P.I.S. Città di Torino - AREA 2

2024

- **A due passi da Casa** - in partnership con la Cooperativa Atypica - P.I.S. Città di Torino - AREA 4
- **Easy and Work** - in partnership con la Cooperativa Babel - P.I.S. Città di Torino - Area 4
- **Percorsi Flessibili di Inclusione Socioeconomica e Abitativa** - in partnership con l'Impresa Sociale Altrimodi - P.I.S. Città di Torino - AREA 4
- **EXIT - Vie di Uscita dall'Irregolarità** - Fondo di Beneficenza Intesa San Paolo (in partenza a settembre 2024)



I volti di Païs

L'équipe

L'équipe di Païs è cresciuta negli anni con l'avvio dei nuovi progetti e ad oggi è composta da 7 persone con provenienze, professionalità ed età diverse: competenze e visioni del lavoro sociale e culturale che nel confronto quotidiano danno vita a pratiche lavorative e progettualità condivise in continua evoluzione. L'interrogarsi costante sul proprio lavoro, sull'efficacia degli interventi, sullo sguardo che abbiamo verso i "beneficiari" porta ad un continuo adattamento e miglioramento degli strumenti di lettura, permettendo di rispondere in modo sempre più mirato e sensibile alle esigenze delle persone con cui operiamo. Questo approccio partecipativo alimenta un'ottica del lavoro che non si limita a erogare servizi, ma mira a costruire relazioni di fiducia, empowerment e reale cambiamento sociale, tanto internamente quanto esternamente a Païs.

Affiancano l'équipe, a seconda delle diverse progettazioni, una psicologa e una consulente legale.





I volontari

Sono 10 i volontari attivi che, a seconda delle loro competenze e propensioni sostengono le attività associative. Corsi di italiano, sportello di sostegno psicologico, partecipazione attiva agli eventi culturali, gestione e manutenzione della sede sono le principali attività che li impegnano. La loro disponibilità risulta particolarmente importante per la vita dell'associazione, permette di offrire servizi aggiuntivi rispetto a quelli compresi nei progetti, costruisce una dimensione di comunità e ci dimostra che l'azione solidale è ancora una spinta di fondamentale importanza che anima la società civile.



Lo Spazio Paìs

La nostra sede si erge sulle sponde del fiume Po, lungo il bellissimo parco Michelotti, accessibile anche da corso Casale 97 attraverso un piccolo cortile interno. Recuperata da una ex cartotecnica, la nostra sede, composta da un piccolo ufficio e un grande salone, è diventata con il tempo uno spazio polifunzionale, che ospita, oltre alle attività progettuali di inclusione sociale, la programmazione culturale annuale e diversi corsi gestiti dai nostri soci. Recuperando rimanenze di chiusure aziendali e arredamenti in regalo siamo riusciti a creare uno spazio accogliente e, siamo orgogliosi di poterlo dire, con un certo gusto in fatto di "interior design". Ci è voluto un certo impegno e tanti muscoli per renderlo ciò che è; un po' di foto per dimostrarvelo.





Gli eventi culturali



La programmazione culturale dell'associazione, avviata nell'estate del 2021, è stata guidata da una visione che pone al centro l'importanza dell'arte e della cultura come strumenti di inclusione, dialogo e conoscenza. In questi quattro anni sono stati organizzati complessivamente 65 eventi che hanno abbracciato una vasta gamma di espressioni artistiche, tra cui concerti, mostre, spettacoli teatrali, proiezioni cinematografiche e attività di divulgazione. Queste iniziative si sono dimostrate occasioni per dare voce a narrazioni provenienti da contesti e culture differenti, con l'obiettivo di creare un ponte tra le persone e le storie che le animano.

Pais ha scelto di gestire questi eventi prevalentemente in modo volontario e a ingresso libero, sottolineando l'impegno a rendere la cultura accessibile a tutti. Nel corso di questi anni le occasioni di incontro sono state molteplici, come la collaborazione con BHM (Black History Month), con l'UNAR e la CircoScrizione 7, che ci hanno permesso di ospitare artisti e spettacoli più articolati e complessi, registi, scrittori e attivisti che hanno riempito Pais con i loro racconti e le loro storie.



I nostri progetti culturali...in breve

2021

- **Un Po per tutti** - Bando eventi culturali Circoscrizione 7

2022

- **Un Altro País vol. 1** - Bando eventi culturali Circoscrizione 7

2023

- **Un Altro País vol. 2** - Bando eventi culturali Circoscrizione 7
- Partecipazione a **BHM (Black History Month)** - organizzato da ADASS (Associazione Donne Africa Subsahariana e II generazioni)

2024

- **Un Altro País vol. 3** - Bando eventi culturali Circoscrizione 7
- **I paesi di País** - Erogazioni attività ordinarie Città di Torino
- **ROMpere gli stereotipi** - Bando UNAR (Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali)
- Partecipazione a **BHM** - organizzato da ADASS



Network e ringraziamenti

A Pais siamo convinti che l'efficacia delle azioni volte all'inclusione e al benessere della comunità dipenda fortemente dalla capacità delle varie realtà di fare rete tra di loro. Associazioni, enti pubblici e fondazioni collaborano in un contesto in cui la diversità delle competenze e degli strumenti a disposizione è un valore inestimabile: in questo scenario il lavoro di rete non è solo utile ma essenziale per raggiungere risultati significativi e duraturi. Per questo Pais è orgogliosa di aver creato nel tempo una vasta rete di relazioni e contatti con altre realtà, interessate, come noi, alla crescita e al benessere collettivo della nostra comunità.

I progetti realizzati in questi anni sono stati possibili grazie ai contributi di:

- Città di Torino (progettazioni PIS e React)
- Circoscrizione 7
- Compagnia di San Paolo
- Fondazione Azimut
- Fondo di Beneficenza Intesa Sanpaolo
- Unar (Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali)

Molti progetti sono frutto della partnership con diversi enti del Terzo Settore. Citiamo e ringraziamo in maniera particolare:

- Altrimodi impresa sociale
- Associazione Formazione 80
- Cooperativa Atypica
- Cooperativa Babel

Vogliamo inoltre ringraziare tutte quelle realtà che fanno parte del nostro network, organizzazioni ed enti a cui facciamo riferimento durante il nostro lavoro quotidiano e che tutti i giorni ci arricchiscono con il loro prezioso contributo. Vogliamo citare in particolare:

Renken Onlus, Giguia, Associazione Donne Africa Subaharian e II generazione (ADASS), Associazione Pentatonica, Diaconia Valdese, ToBorgo, Associazione Framework, Associazione Bla Boca Bla, Associazione Museo Nazionale del Cinema, Carovane Migranti, UPM, Associazione Mosaico, Associazione Il Nostro Pianeta, Mamre Onlus, ScaTolando.



Thank you

Riferimenti

Per rimanere aggiornati su tutte le attività, gli eventi e i progetti dell'associazione potete seguirci su:

Il nostro sito web:

www.associazionepais.net



Le pagine social:



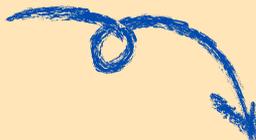
Instagram: [@associazione.pais](https://www.instagram.com/associazione.pais)

Facebook: [Associazione Paìs](https://www.facebook.com/AssociazionePaìs)

O iscrivendosi alla nostra newsletter mensile:



Se volete sostenerci potete contribuire con una donazione



TO BE CONTINUED...

ASSOCIAZIONE PAÏS APS - ETS



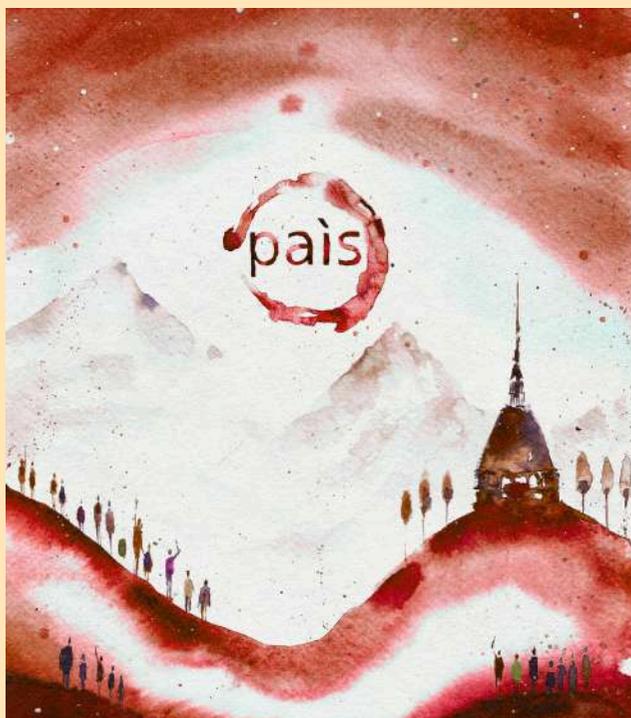
Corso Casale 97, 10132 Torino, Italy

+39 351 1279460



spazioattivita@associazionepais.net

segreteria@associazionepais.net



Codice Fiscale: 97846810014

Partita IVA: 12150960016

IBAN: IT14V0200801046000105731511